



68^a Stagione

1 Prossimi Appuntamenti

- 9 marzo
Chitarrista
ROLAND DYENS
- 12-13-14 marzo
PILOBOLUS
in «Shadowland»
- 27-28 marzo
KATAKLO
Athletic Dance Theatre
in «Play»

CAMERATA MUSICALE BARESE

Bari - Via Sparano 141 - Tel. 080 5211908 - www.cameratamusicalebarese.it
Box Office c/o La Feltrinelli Libri e Musica o Botteghino Teatro Piccinni

Informazioni e Prenotazioni

PROGRAMMA DI SALA

dal 7 al 27 febbraio



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE PUGLIA • PROVINCIA E COMUNE DI BARI

CAMERATA MUSICALE BARESE

UBI Banca Carime
PER LA CULTURA E PER IL SOCIALE



68^a Stagione
2009-2010



Prossimamente

ROLAND DYENS



PILOBOLUS



QUARTETTO MICHELANGELO



KATAKLO
Athletic Dance Theatre



ANNA KRAVTCHENKO



COMPAGNIA DI CORRADO ABBATI



PAUL TAYLOR
DANCE COMPANY



DANILO REA



STAMPE

BALLETTO DI MOSCA LA CLASSIQUE



Domenica 7 e Lunedì 8 febbraio 2010 · ore 21
TEATRO PICCINNI

DOMENICA Abbonamenti: **Intera Stagione n° 10**

LUNEDÌ Abbonamenti: **Speciale Eventi n° 4 - Idea Regalo n° 2**

Gli Abbonati all'Intera Stagione interverranno alla Prima del 7/2/2010,
gli Abbonati Eventi e Idea Regalo alla replica dell'8/2/2010

LO SCHIACCIANOCI

Balletto in due atti su un racconto di **E.T. Hoffman**

Musica: P.I. Tchaikowskji

Coreografia: Lev Ivanov

Adattamento coreografico: Alexander Vorotnikov

Direttore Artistico: Elik Melikov

Clara

Drosselmeyer

Schiaccianoci

Arlecchino

Nadejda Ivanova

Alexander Sedov

Anastasia Sverchkova

Anton Skosyrkiy

o Andrey Shiporov

Il Principe

Il re dei topi

Colombina

Saraceno

Andrey Shalin

Roman Shuparskiy

Evgenia Bespalova

Andrey Shiporov

Bambole spagnole

Bambole orientali

Bambole cinesi

Bambole Russe

Bambole Francesi

Olga Menyaylenko - Mikhail Eremenko

Anastasia Vlasova - Vadim Pakhomov

Evgenia Bespalova - Alexander Sedov

Ekaterina Karpova - Andrey Shiporov

Anastasia Sverchkova - Anton Skosyrkiy

Lo Schiaccianoci fu rappresentato, per la prima volta il 18 dicembre 1892 a San Pietroburgo su libretto di Marius Petipa. Secondo gli storici fu sempre il geniale francese ad iniziare la stesura delle coreografie, ma una malattia lo costrinse a delegare l'impegno a Lev Ivanov, secondo maître de Ballet del Teatro Marinskij.

Al debutto, ritenendo insufficiente il proprio contributo coreografico, Petipa vietò di pubblicare il proprio nome a fianco a quello del valido collaboratore. La "prima" ebbe fra gli interpreti l'italiana Antonietta Dell'Era nel ruolo della Fata Confetto (per il tema musicale Tchaikowskji

scelse il suono incantevole della celesta, strumento che il compositore scoprì nel 1891 durante un soggiorno a Parigi) e il giovanissimo Nicolaj Legat, il quale sarebbe in futuro diventato maestro di Nijinskij e Fokin. Gli adattamenti coreografici de "Lo Schiaccianoci" sono innumerevoli; quello in due atti elaborato nel 2001 da Vorotnikov privilegia la purezza tecnica e le doti espressive di ciascun danzatore. Tra le parti più conosciute e amate dal pubblico affezionato alla fiaba natalizia de "Lo Schiaccianoci" figurano il Valzer dei Focchi di Neve, il trascicante "Valzer dei Fiori" e i divertissements affidati ai solisti nel secondo atto: la Cioccolata (danza spagnola), il Caffè (danza araba), il Thé (danza cinese) e il Trepak, tipica danza russa di origini cosacche.

L'ARGOMENTO

È la vigilia di Natale e il borgomastro di Norimberga si prepara a dare una grande festa attorno all'albero di Natale con la moglie e i due figli Clara e Fritz. Fra i tanti invitati vi è uno strano personaggio, Drosselmeyer, un po' mago, un po' giocattolaio, che ha portato con sé alcuni pupazzi meccanici e uno schiaccianoci di legno a forma di soldatino, in regalo a Clara. Fritz, invidioso del dono, lo rompe. Mentre la festa riprende, Drosselmeyer consola Clara aggiustando lo schiaccianoci. La festa giunge al termine, gli ospiti prendono congedo, i bambini vanno a dormire e Clara, esausta e felice per il dono ricevuto, si addormenta su una poltrona, stringendo il suo schiaccianoci fra le braccia. Suona la mezzanotte e a questo punto la realtà diventa sogno, la stanza e l'albero di Natale assumono dimensioni enormi e Clara, proiettata in un mondo fantastico, si ritrova minacciata da una torma di topi schierati in ordine di battaglia e capitanati dal loro re. Improvvisamente lo schiaccianoci prende vita e, con l'aiuto di un esercito di soldatini, si lancia in battaglia. Lo stesso schiaccianoci sta per soccombere agli attacchi dei topi, quando un colpo di pantofola ben assestato da Clara mette fuori combattimento l'avversario del suo beniamino. Come per magia, lo schiaccianoci di legno diventa uno splendido principe che conduce Clara nel regno dei dolciumi. La stanza si trasforma in un bosco magico e innevato, con tanti alberi addobbati a festa, dove anche i fiocchi di neve danzano a tempo di valzer. È in questo paese fatato che Clara fa la conoscenza di personaggi della fantasia, che danzeranno per lei in un variopinto divertissement. La conclusione è segnata dal fantastico Valzer dei Fiori, dopo il quale Clara si ritroverà nella sua poltrona con il suo schiaccianoci in grembo, felice di questo sogno di Natale. Ma Clara avrà sognato veramente?...

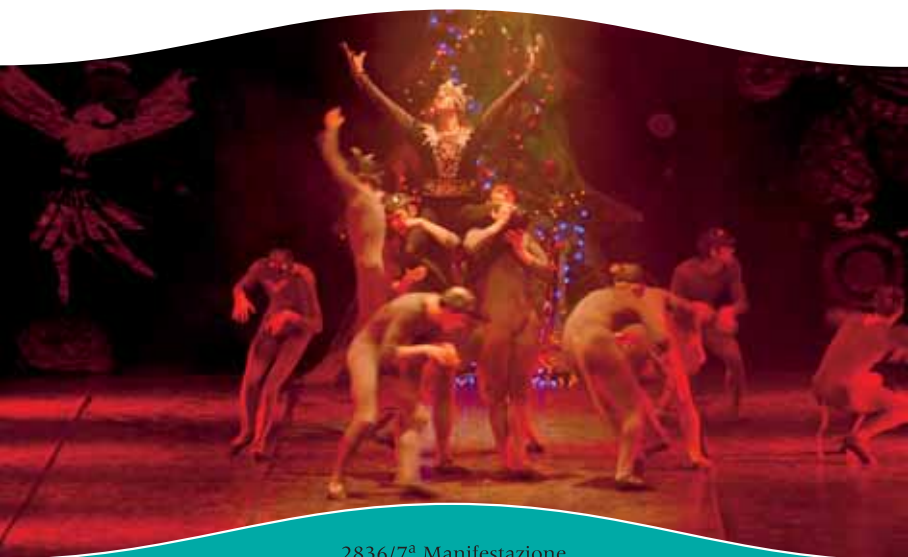
Il Balletto di Mosca "La Classique", è stato fondato nel 1990 da Elik Melikov e Nadejda Pavlova sotto l'egida del Dipartimento della Cultura della Città di Mosca. L'organico comprende cinquanta artisti formati presso le più prestigiose Accademie quali il Bolshoi di Mosca, il Kirov di San Pietroburgo, i Ballets Theatres di Kiev, Perm, Tbilisi e Odessa. La Compagnia ha in repertorio tutti i grandi capolavori della danse d'école, dalla emozionante "Trilogia Tchaikovski" (Il Lago dei Cigni, Lo Schiaccianoci, La Bella Addormentata) a Giselle, Cenerentola, La Bayadère, Paquita, Don Chisciotte e Coppelia; ai balletti più celebri, si aggiungono altri spettacolari allestimenti come La Vedova Allegra ispirato all'omonima operetta di Franz Lehár, Le Notti di Valpurga (scena danzata tratta dall'opera lirica *Faust* di Charles Gounod) e i divertissements d'alto livello di virtuosismo inclusi nei Gala.

Elik Melikov, Direttore artistico. Diplomatosi come disegnatore presso l'Università delle Arti di Mosca, ha vissuto a stretto contatto con la realtà teatrale fin dal 1986, quando la riforma economica della Perestrojka introdotta in Russia da Mikhail Gorbaciov gli permise di erigere un laboratorio per la produzione di costumi, scarpette da ballo, attrezzature, scenografie e decorazioni. La crescente familiarità con l'universo della danza convinse Melikov ad impegnarsi non più come imprenditore ma investendo le proprie risorse in qualità di direttore artistico di una nuova compagnia che avrebbe riunito i migliori danzatori capaci di onorare la tradizione coreutica della Grande Russia.

Alexander Vorotnikov, Coreografo. Si è diplomato nel 1974 presso la Scuola di danza Voronezh ed è stato subito scritturato in qualità di solista al Teatro dell'Opera di Tallin (Estonia); successivamente ha ballato al Teatro dell'Opera di Kazan. Nel repertorio di danzatore di Vorotnikov figurano Il Lago dei Cigni, Lo Schiaccianoci, Giselle, La Bella Addormentata, La Bayadère e La Vedova Allegra. Entrato nel 1992 nell'organico del Balletto di Mosca La Classique, ne è attualmente coreografo e maître de ballet; ha adattato e rinnovato per la compagnia la "Trilogia Ciaikovski" e, in collaborazione con Irina Nesterova-Vorotnikova, l'allestimento di Cenerentola e Giselle.

Nadejda Ivanova, 1ª Ballerina. Diplomatasi con lode alla Scuola di Danza dell'Opera di Perm viene subito invitata dal Teatro dell'Opera di Ekaterimburg dove resta dal 1999 al 2003. Tra il 2003 e il 2006 è solista al Balletto Nazionale Russo diretto da V. Moiseyev. Tra i numerosi riconoscimenti si citano il "Prix de Lausanne", il diploma "The Hope of Russia", il Premio speciale alla IVª International Competition "Prix Vaganova" di San Pietroburgo, nel 2001 il Premio di II° livello alla Iª International Competiotin in Kazan. Dal 2006 danza con il Balletto di Mosca.

Andrei Shalin, 1° Ballerino. Diplomato alla Central Ballet School di Samara nel 1995 ha iniziato la sua carriera professionale al Teatro dell'Opera di Samara nel 1993. Dal 2006 è al Balletto Nazionale Russo di V. Moiseiev e dalla stagione 2007 danza con la Compagnia del Balletto di Mosca.



Pianista
BORIS PETRUSCHANSKY



Mercoledì 10 febbraio 2010 · ore 21
TEATRO PICCINNI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 11 - Solo Musica n° 8

Boris Petrushansky è nato a Mosca nel 1949 da genitori musicisti. A 8 anni viene ammesso alla Scuola Centrale presso il Conservatorio di Mosca nella classe di Inna Levina. Nel 1964 il quindicenne pianista incontra uno dei più grandi musicisti dei nostri tempi, Heinrich Neuhaus, e diventa il suo ultimo allievo. I tre concorsi (Leeds del 1969, Monaco del 1970 e Mosca del 1971) sono seguiti da una pausa, dovuta alla preparazione di un nuovo progetto artistico, terminato con il successo al Concorso "Casagrande" di Terni nel 1975 a cui fece seguito una lunga serie di concerti. Gli avvenimenti più rilevanti di quel periodo sono i recitals tenuti ai Festival di Spoleto, Brescia e Bergamo, al Maggio Musicale Fiorentino (dove ha sostituito S. Richter), a Roma, Milano, Torino etc. Dal 1991 Petrushansky vive in Italia, ad Imola, dove insegna presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", continuando anche un'intensa attività concertistica sia in Italia che in Russia dove ritorna regolarmente. Ha suonato con l'Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Filarmonica di Mosca, di Helsinki, la Staatskapelle di Berlino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, New European Strings, l'Orchestra da Camera della Comunità Europea, ecc. Ha collaborato con diversi direttori d'orchestra come J. Ferencik, P. Berglund, E-P. Salonen, D. Kitaenko, V. Fedoseev, A. Nanut, V. Gergiev, R. Abbado, Lu Jia, P. Kogan. Tra i partners di musica da camera spiccano i nomi di L. Kogan, J. Oistrack, V. Afanasiev, M. Maisky, C. Gasdia. Ha registrato diversi compact disc per la Melodia (Russia), Art & Electronics (Russia-USA), Symposium (Inghilterra), Fone, Dynamic e Agora (Italia). È membro della giuria dei concorsi di Terni, Vercelli, Bolzano, etc.

PROGRAMMA

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Arabesque in do magg. op. 18 (1839)

Ultime esecuzioni alla Camerata
Sergio Perticaroli, 1984 - Maurizio Pollini, 1972

Toccata in do magg. op. 7 (1830)

Ultime esecuzioni alla Camerata
Boris Berezovskji, 1995 - Pierluigi Camicia, 1983

Humoresque in si bem. magg. op. 20 (1839)

Ultime esecuzioni alla Camerata
Giuseppe Scotese, 1990 - Christian Zacharias, 1985



J. BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

8 Klavierstücke op. 76 (1878)

Ultime esecuzioni alla Camerata
Mizuka Kano, 2006 - Benedetto Lupo, 1997

C. FRANCK

(Liegi, 1822 - Parigi, 1890)

Preludio, Corale e Fuga in si min. (1884)

Ultime esecuzioni alla Camerata
Natalia Morozova, 2004 - David Lively, 1991

RAFFAELE PAGANINI e la Compagnia MVULA SUNGANI

IN ESCLUSIVA REGIONALE



Sabato 20 febbraio 2010 · ore 21
TEATRO PETRUZZELLI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 12 - Speciale Eventi n° 5

HO APPENA 50 ANNI E BALLO IL SIRTAKI

con

RAFFAELE PAGANINI

Emanuela Bianchini, Simona De Nittis

**Ilaria Ostili, Ilaria Palmieri, Ivana Cibin, Alessia Giustolisi,
Vito Cassano, Salvatore Addis, Nicola Palmas**

Musiche

**Palmas, Puccini, Verdi, Madreus, Cook, Sousa, Estefan,
Sungani, Agricantus, Pistoni, Charpentier, Tradizionali Greche**

Coreografie e Regia
Mvula Sungani

Costumi
Marco Coretti

Scene e Multimedia
M.M. Production



PROGRAMMA

MARE

Raffaele Paganini, Emanuela Bianchini, Simona De Nittis
Compagnia Mvula Sungani

Musiche: M. Palmas
Coreografia: Mvula Sungani

OPERA

Raffaele Paganini, Emanuela Bianchini, Simona De Nittis
Compagnia Mvula Sungani

Musiche: G. Puccini, G. Verdi
Coreografia: Mvula Sungani

SONOS

Raffaele Paganini, Emanuela Bianchini, Simona De Nittis
Compagnia Mvula Sungani

Musiche: Madredeus, J. Cook, M. Sousa, G. Estefan
Coreografia: Mvula Sungani



METROPOLI

Raffaele Paganini, Emanuela Bianchini, Simona De Nittis
Compagnia Mvula Sungani

Musiche: M. Sungani, Agricantus, D. Pistoni, M. A. Charpentier
Coreografia: Mvula Sungani

SIRTAKI

Raffaele Paganini, Emanuela Bianchini, Simona De Nittis
Compagnia Mvula Sungani

Musiche: M. Palmas, Tradizionali Greche
Coreografia: Mvula Sungani

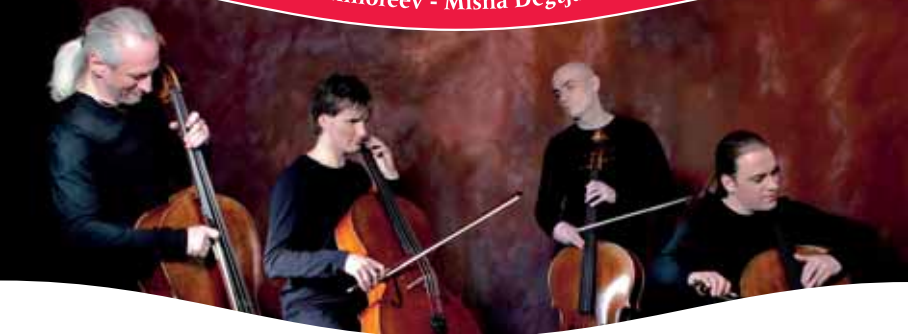


Lo spettacolo è una rivisitazione degli ultimi decenni, ispirati ai racconti di un grande artista, **Raffaele Paganini**, ideati e realizzati dall'eccentrico regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani. Questa serata è fatta di grande danza, di musica, di suggestioni visive ed emozioni. La trama si snoda in cinque quadri collegati tra loro da un'accorta regia, "**Mare**", "**Opera**", "**Sonos**", "**Metropoli**" e "**Sirtaki**", che si susseguono componendo un'unica storia, un'unica vicenda. La narrazione viene resa tridimensionale dalle idee e dalle coreografie di Sungani, noto artista che da sempre si è segnalato per l'innovazione e la qualità dei propri lavori e che si avvale, anche in questa nuova creazione, della preziosa partecipazione di Emanuela Bianchini, prima ballerina nota per la sua grazia ed eleganza, e di Simona De Nittis, anch'ella famosa prima ballerina. La chiave di lettura di tutto è certamente quella proposta dall'autore, famoso per essere un artista solare e positivo, quindi uno spettacolo che, come si può vedere dal titolo, rivolge un occhio al passato per proiettarsi con fiducia ed entusiasmo verso il futuro. Nella successione dei quadri coreografici, si alterneranno danze corali, intensi assolo e spettacolari passi a due. Le musiche utilizzate spazieranno dai grandi compositori classici quali Puccini e Verdi, alle splendide canzoni di Sousa, Madredeus e Estefan, alle composizioni originali di Palmas e Pistoni per finire con il pirotecnico Sirtaki. Luci e proiezioni all'avanguardia arricchiscono lo spettacolo, nato per regalare al pubblico forti emozioni! ...



RASTRELLI CELLO QUARTET

Kira Kraftzoff - Kirill Timofeev - Misha Degtjareff - Sergio Drabkine



Martedì 23 febbraio 2010 · ore 21
TEATRO PICCINNI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 13 - Solo Musica n° 9

Il **RASTRELLI CELLO QUARTET**, costituito nel 2002 a Stoccarda, è divenuto in breve tempo uno dei più straordinari ed innovativi ensemble del nostro tempo. Il nome Rastrelli è un richiamo al geniale architetto italiano che fu invitato a costruire San Pietroburgo, la nuova capitale della Russia nel '700. Dopo la costituzione il gruppo ha registrato due brani - "The Melody" di Sokolov e "Rhapsody-Tango" sul tema di Oscar Strock - e, dopo una serie di concerti, è stato invitato dalla società Ars-Verona per registrare un album. Già vincitore di diversi premi internazionali, il quartetto si è imposto all'attenzione del grande pubblico dimostrando che è possibile suonare il violoncello per rappresentare ogni genere musicale, dal barocco al Ragtime, dal Tango alle Arie sovietiche degli anni '30 e '40; ma questi sono solo alcuni dei generi che compongono il repertorio del quartetto.

Kira Kraftzoff è nato nel 1971 a Leningrado, URSS. A 6 anni, ha iniziato gli studi presso "The Special Music School for Children" del Conservatorio di San Pietroburgo, sotto guida del Prof. Marco Reisenstock. A 14 ha debuttato con l'Orchestra della Radio di San Pietroburgo per eseguire il Concerto per violoncello di A. Khachaturian. Ha vinto numerosi concorsi internazionali: nel 1990 a Murcia (Spagna) e Roma "Valentino Bucchi", nel 1992 a Pretoria (South Africa), nel 1994 a Trapani, nel 1995 a Munich, nel 1997 a Vienna. È stato invitato a suonare in prestigiose sale di concerti, presso emittenti radiofoniche e televisive e con famosi artisti internazionali. Sin dal 1968 è Primo Violoncello della Wurttembergisches Kammerorchester".

Kirill Timofeev è nato nel 1978 a San Pietroburgo. Nel 2001 si è diplomato presso il locale Conservatorio, dove dal 1996 al 2001 ha studiato con il Prof. Anatoly Nikitin. Nello stesso periodo, ha studiato musica da camera con N. Arzumanova così come basso continuo e musica antica con E. Serebinskaja. Dal 2003 al 2005 ha studiato al College Music di Stoccarda nella classe solisti del Prof. Peter Buck. Nel 1998 ha suonato nell'Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo sotto la direzione di Yuri Temirkanov, e nel 1999 e 2000 ha lavorato con l'Orchestra da camera "I Solisti di San Pietroburgo".

Sergio Drabkine è nato nel 1953 a Polotsk (Bielorussia). Ha studiato musica presso il Conservatorio Statale di Minsk. Dopo la laurea, è stato assunto come 1° violoncello alla Orchestra Sinfonica di Stato di Minsk. E' stato anche membro del *Quartetto Bielorussia Stato*, l'Ensemble di musica antica "Cantabile" e della *Minsk Chamber Orchestra*. Nel 1995 si è trasferito in Germania, dove

si è esibito con numerose orchestre tedesche, internazionali ed ensemble di musica da camera. Dal 1999 è membro della Kammerorchester Wuerttemberg.

Misha Degtjareff è nato nel 1978 a San Pietroburgo. Dal 1996 al 2001 ha studiato sotto la guida del Prof. Anatoly Nikitin e del suo assistente Kira Kraftzoff. È stato membro del "St. Petersburg Cello Ensemble" diretto dal Prof. Nikitin. Ha suonato in alcune delle principali sale da concerto di San Pietroburgo, come la Sala Minore della Società Filarmonica, la Cappella, la Sala Glazunov e altri.

PROGRAMMA

EUDAY BOWMAN

(1887 - 1949)

On the 12th Street

NIKILAY SOKOLOV

(Kiev, 1886 - La Jolla, California, 1965)

Melody

SERGIO DRABKIN

(1953)

007

ASTOR PIAZZOLA

(Mar de la Plata, 1921 - Buenos Aires, 1992)

Oblivion

SERGIO DRABKIN

Concerto grosso a la russe

JAMES FORREST

(1920 - 1980)

Night Train



DAVE BRUBECK

(Concord, 1920)

Blue rondeau a la Turk

HOAGY CARMICHAEL

(Bloomington, 1899 - Hollywood, 1973)

Stardust

GEORGE GERSHWIN

(Brooklyn, 1898 - Beverly Hill, 1937)

Rapsodia da Porgy and Bess

MISHA DEGTJAREFF

Lullaby & Jewish Song

ANTONE S. WALLOCH

Vegas Weekend

PAUL DESMOND

(S. Francisco, 1924 - New York, 1977)

Talke Five

Arrangiamenti di Sergio Drabkin



Direzione Artistica Cristiano Fagioli e Cristina Ledri

Sabato 27 febbraio 2010 · ore 21
TEATRO PETRUZZELLI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 14 - Speciale Eventi n° 6 - Idea Regalo n° 3

«4» (Aria, Acqua, Terra e Fuoco)

Coreografie

CRISTIANO FAGIOLI E CRISTINA LEDRI

Danzatori

**CRISTINA LEDRI, GELSOMINA DI LORENZO, ALESSANDRA
ODOARDI, YLENIA MENDOLICCHIO, ANGELO EGARESE,
MATTEO FAIETA, DORIAN MALLIA**

Regia

CRISTIANO FAGIOLI

Light Designer

ANDREA GRUSSU

Comunicazione e Relazioni Esterne

LORENA COPPOLA

RBR DANCE COMPANY in occasione del decimo anno d'attività, propone un nuovo spettacolo del tutto innovativo e, con il supporto di effetti video e fondali tecnologici, creerà uno scenario mistico e surreale. Con la regia di Cristiano Fagioli e l'incantevole voce di Romina Salvadori, cantante contemporanea dalle incredibili doti vocali, lo spettacolo utilizzerà musiche inedite composte da Stefano Pivato e Massimiliano Lupo. I nove artisti di valida presenza scenica e ottima tecnica classica si alternano sul palco, apparendo e scomparendo, moltiplicandosi magicamente, grazie ad uno studio accurato di luci che incanterà il pubblico il quale si ritroverà piacevolmente proiettato in un' atmosfera rarefatta dalle magiche illusioni.

IN ESCLUSIVA SUD ITALIA





L'**RBR DANCE COMPANY** in questo progetto è affiancata da altri professionisti tra cui: Nicola Scarmagnani, fotografo veronese impegnato in tutte le immagini e riprese video, mentre Cristina Ledri con Silvana Falasconi hanno ideato i costumi ricercati e di grande effetto. Per finire il sapiente disegno luci di Andrea Grussu, apprezzato dagli addetti ai lavori, esalta le coreografie di Cristiano Fagioli e Cristina Ledri. Ancora una volta l'**RBR DANCE COMPANY** è alla ricerca dell'infinito attraverso la danza, arte che si irradia nello spazio e nel tempo, tutto intorno e dentro di noi come linguaggio universale e sinfonia di rigenerazione.

Lo spettacolo

Il numero 4 nel medioevo era considerato il numero della perfezione morale, nella simbologia è legato ai 4 punti cardinali, alle 4 stagioni, 4 sono le fasi lunari, 4 è il numero della croce che dall'intersezione delle due braccia, si volge verso 4 direzioni dello spazio, simbolo universale e mistico. 4 sono anche gli elementi, forze primarie da cui tutte le cose sono state create. Nel buddismo i 4 sono alla base per la comprensione della sofferenza e per la liberazione dell'uomo. 4 le radici di tutte le cose: **ARIA** respiro ed espansione, **ACQUA** vita e coesione, **FUOCO** sensi e calore, **TERRA** corpo e solidità, che interagendo, sono principio di tutte le cose.

Lo spettacolo sarà un viaggio attraverso i 4 elementi:

L'**ARIA** libera, infinita, inafferrabile, onnipervadente. La prima scena si apre con un tunnel dove all'interno si scopre una donna, respiro cosmico che attraversa l'immensità. Essa è anche il nostro soffio, onda di vita che entra ed esce dal nostro torace. Tre danzatrici come angeli messaggeri di Dio, liberano le loro ali nel vento e nelle mani del vento il passare del tempo.

L'**ACQUA** linfa vitale liquida, le danzatrici avvolte da particolari gocce danno origine ad un risveglio magico; dal mare fecondo come grembi, originano le prime forme di vita, un riferimento poetico e suggestivo va anche alla nascita di Afrodite dalla schiuma del mare, accompagnata da una voce incantevole. Un passo a due dove il canto e la danza sono un tutt'uno, le due arti comunicano e si uniscono in un atmosfera



68^{ta}
Stagione
2009-2010

EVENTI PATROCINATI E SOSTENUTI DALLA
**Fondazione
Cassa di Risparmio di Puglia**

18 LUGLIO 2009 MOLFETTA
ANFITEATRO DI PONENTE

ANTEPRIMA FESTIVAL JAZZ «NOTTI DI STELLE»
Goran Bregovic & The Wedding and Funeral Band

20 LUGLIO 2009 PIAZZA SAN NICOLA

MUSIGALÀ D'ESTATE «NOTTI DI STELLE»
McCoy Tyner Quintet
special guest **Bill Frisell and Gary Bartz**

21 LUGLIO 2009 PIAZZA SAN NICOLA

FESTIVAL JAZZ «NOTTI DI STELLE»
Mingus Dynasty
Celebrating **Charles Mingus (1922-1979)**

22 LUGLIO 2009 PIAZZA SAN NICOLA

FESTIVAL JAZZ «NOTTI DI STELLE»
Ray Mantilla and Bobby Watson Quintet
«Omaggio ad Alberto Alberti»

30 OTTOBRE 2009 BARI
TEATRO PETRUZZELLI

INAUGURAZIONE DELLA 68^a STAGIONE CONCERTISTICA
Violinista Uto Ughi con I Filarmonici di Roma

11 NOVEMBRE 2009 BARI
TEATRO PETRUZZELLI

Orchestra Sinfonica di Milano
«Giuseppe Verdi»
Direttore e Pianista **Wayne Marshall**

17 DICEMBRE 2009 BARI
TEATRO PICCINNI

Concerto di Natale
The King's Singers

20 FEBBRAIO 2010 BARI
TEATRO PETRUZZELLI

Raffaele Paganini con la Compagnia C.R.D.L.
«Ho Appena 50 Anni e ballo il Sirtaki»

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**



Bari Via Sparano 141 Tel. 080 5211908 www.cameratamusicalebarese.it

FOYER
ECHI DI UN MEMORABILE EVENTO

NATALE "NO PAIN" OMAGGIO DELLA CAMERATA

In occasione del "Concerto di Natale", la Camerata ha destinato il budget, tradizionalmente riservato all'omaggio ai Soci ed al Pubblico, all'Associazione "No Pain", "Noi per aiutare i Neonati", fondata dal Prof. Nicola Laforgia, Primario della Clinica di Neonatologia del Policlinico di Bari.

L'iniziativa è stata accolta con grande favore, come testimonianza di sensibilità e di solidarietà nei confronti dei neonati che hanno bisogno di particolari terapie e di assistenza.

L'esigenza è particolarmente sentita a Bari ed in Puglia in un settore che, purtroppo, lamenta gravi deficienze e scarsa attenzione, soprattutto nei confronti delle famiglie.



Per l'occasione, la Camerata auspica l'adesione degli Amici Soci alle finalità della "No Pain".

C/C Postale 96805429

etera surreale e ancora acqua dolce, dissetante come una pioggia incessante. I nove ballerini danzano, senza sosta, una danza ritmica, spigolosa, scattante come gocce che rimbalzano sul terreno per alimentare la vita vegetale.

Il **FUOCO** un viaggio nel passato, ai primitivi e all'incredibile scoperta di questa antimateria la quale sa trasformare la materia in luce. Ciò che passa attraverso il fuoco esce dal mondo fisico e va verso altri mondi. I danzatori con abiti sgargianti, si libereranno come lingue di fuoco indomabili. Sempre eretto mai domato dalla forza di gravità, sale verso l'alto: asse di luce e calore posto tra cielo e terra. Attorno a questa energia, l'uomo instaurerà i primi rapporti affettivi e comincerà così la prima forma di comunicazione, con un riferimento mistico alle vestali che avevano il compito di tener sempre accesa la fiamma della Dea vesta.

La **TERRA** ampia solida sotto i nostri piedi, in lei si concentra la materia, sostiene il nostro cammino, generatrice di tutti i viventi, impersonata da madre natura, divinità adorata dai primitivi la quale darà alla luce fiori ed alberi, ed è così che i danzatori si proiettano in un giardino vivente tra le meraviglie della natura, che la vita offre, in tutte le sue più alte accezioni ma anche nelle sue dolorose discrepanze, come la presenza della morte, rappresentata da un barbone adagiato sotto gli alberi. Ad un tratto un angelo cadrà dal cielo perderà le sue ali e con esse le sue virtù; diventando umano, assorbirà anche i lati più oscuri e negativi dell'uomo, rappresentati da Lucifero. In questo quadro particolarmente coinvolgente, sei danzatrici partorite da una creatura misteriosa e diabolica, si esibiranno in una danza tentatrice e accattivante dando origine a creature antropomorfe. Nel finale si arriva allo scontro tra il bene e il male; la croce con le sue 4 braccia, simbolo spirituale, rappresenta lo spirito, l'etere, l'inafferrabile, la quinta essenza, l'eterno immutabile, la forza vitale dei corpi, la scintilla di tutti i viventi. Il 5° elemento, l'ottimo del cosmo, il germoglio splendente apportatore di luce.

Nello spettacolo si trova il soffio del vento, la dolcezza dell'acqua, il calore del sole che penetra attraverso la terra, l'incontro con l'uomo fino a raggiungere un'energia vitale esistente nell'universo che non ha colore, non è visibile o palpabile ma assorbe gli stati emotivi: amore, odio, passione, desiderio e quando il corpo muore l'energia rimane.

La materia si trasforma in spirito e si evolve; nasce così un nuovo percorso.

In questo cammino fatto di poesia, colore, speranza, amore e coraggio, ci si trova a riflettere sul grande mistero della vita, ma ancor più grande, sul mistero dello spirito, forza inesauribile che avvolge da sempre l'uomo nella sua evoluzione.



2840^a Manifestazione